



Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Toscana

Atto del Governo 130

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	130	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Toscana	
Norma di delega:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
annuncio	27 febbraio 2024	27 febbraio 2024
assegnazione	27 febbraio 2024	27 febbraio 2024
termine per l'espressione del parere	18 marzo 2024	18 marzo 2024
Commissione competente	7 ^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica)	VII Cultura

Premessa

Il presente provvedimento ([atto del Governo n. 130](#)), composto di un solo articolo, reca lo schema di decreto ministeriale concernente la **rimodulazione** delle risorse del **Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024**, con riferimento alla **regione Toscana**.

Di seguito, si procederà a una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento, per poi analizzare nel merito i contenuti dell'atto.

Presupposti normativi

L'atto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'art.1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (**legge di stabilità per il 2015**).

In particolare, il **comma 9**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'[art. 9 della Costituzione](#)), ha istituito **nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** (oggi **Ministero della cultura**) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Le somme rispettivamente stanziare sul **capitolo 8099, pg. 1** (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e **pg. 3** (quota ripartita del Fondo investimenti), al momento della predisposizione della programmazione 2022-2024, sono riepilogate nella tabella seguente.

Risorse	2022	2023	2024	Totale 2022-2024
cap. 8099/1	50.000.000	100.000.000	170.000.000	320.000.000
cap. 8099/2	-	-	70.000.000	70.000.000
Risorse complessive	50.000.000	100.000.000	240.000.000	390.000.000

Il **comma 10**, dell'art. 1 della [legge n. 190 del 2014](#) dispone infatti che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un **programma triennale** che il MIC trasmette al **Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPEES - a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il [D.LGS. 228/2011](#) e il [D.LGS. 229/2011](#), che contengono, il primo, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e, il secondo, la disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma triennale, gli ultimi schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono stati trasmessi al Parlamento per il parere.

Entro il **31 gennaio** di ciascun anno, è trasmesso al **CIPESS** il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Il programma triennale 2022-2024

Il [decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022](#) reca il **programma triennale 2022-2024 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale**. Il presente schema di decreto propone una rimodulazione di tale programmazione con riferimento alla regione **Toscana**.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale ([atto del Governo 394](#)) è stato espresso **parere favorevole**, da parte della **VII Commissione cultura della Camera dei deputati**, il 29 giugno 2022, **con l'osservazione** che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** ha espresso, il 5 luglio 2022, **parere favorevole** su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti **osservazioni**: si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della [legge n. 190 del 2014](#); si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale.

Per un approfondimento su tale programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Il programma triennale 2021-2023

Il **programma triennale 2021-2023 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, è stato adottato con il [decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021](#). Tale decreto è stato emanato a seguito della presentazione al Parlamento, nella scorsa legislatura, dell'[atto del Governo 324](#), sul quale hanno espresso il proprio parere le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato.

Nello specifico, la **VII Commissione cultura della Camera** aveva espresso, il 9 dicembre 2021, **parere favorevole** sullo schema di programma, con la **condizione** che il Ministero della cultura accelerasse il processo di reclutamento del personale già programmato, e predisponesse un nuovo piano assunzionale, in considerazione delle proiezioni di organico dei prossimi anni e con l'**osservazione** che fosse auspicabile, nelle future programmazioni, un incremento della dotazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da poter finanziare la totalità, o quasi, dei progetti presentati e finanziabili. La **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** aveva espresso, il 30 novembre 2021, **parere favorevole** con le seguenti **osservazioni**: considerato che la prima annualità del triennio della programmazione è il 2021, anno che si avvia alla conclusione, si segnala l'esigenza di anticipare, per il futuro, l'iter di definizione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale; si ribadisce al Governo l'invito, già formulato in occasione dell'esame del precedente schema di decreto, a valutare l'opportunità di integrare il decreto in titolo e il relativo allegato con il cronoprogramma degli interventi inseriti; preso atto che il decreto in esame - a differenza del precedente - reca una disposizione ad hoc per il definanziamento degli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante, si invita il Governo a considerare anche il caso in cui, pur essendo stato individuato il contraente nei termini, l'intervento non sia comunque attuato; si invita infine il Governo a garantire un monitoraggio qualitativo efficace degli interventi, informando le Commissioni parlamentari dei relativi esiti, nonché ad armonizzare tutti gli interventi che tutelano e valorizzano i beni culturali soprattutto con riferimento ai territori più vulnerabili.

Per un approfondimento su tale programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Contenuto

Lo schema di decreto n. 130 in esame propone una rimodulazione - ad invarianza di oneri - del programma relativo alle annualità 2022-2024, per la **regione Toscana**, per un importo complessivo pari a **52.816,52 euro**.

In particolare, si propone di destinare le economie derivanti dai lavori di "Messa in sicurezza reperti e allestimento" del **Deposito Archeologico De Laugier (Portoferraio, LI)** all'esecuzione di lavori urgenti finalizzati alla messa in sicurezza del sito del **Teatro e delle Terme di Vallebuona (Volterra, PI)**, per il suddetto importo complessivo pari a euro **52.816,52 per l'esercizio finanziario 2022**.

Pertanto, l'importo originariamente assegnato ai lavori di "Messa in sicurezza reperti e allestimento" del citato Deposito Archeologico De Laugier (Portoferraio, LI), pari a 200.000 euro, viene rideterminato in **147.183,48 euro per il 2022**.

La tabella seguente riassume gli interventi proposti.

Descrizione dell'intervento	Anno 2022			
	Importo originario	Riduzione	Aumento	Importo rimodulato
Deposito archeologico De Laugier - Messa in sicurezza reperti e allestimento. Portoferraio (LI)	200.000,00	52.816,52		147.183,48
Teatro e Terme di Vallebuona - Lavori di messa in sicurezza. Volterra (PI)			52.816,52	52.816,52

Secondo quanto rappresentato dalla **relazione illustrativa**, su tale proposta di rimodulazione è stato acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico per l'archeologia.

Si segnala che è stato trasmesso alle Camere, nella stessa data del presente schema di decreto, uno schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse della programmazione per gli anni 2022-2024, con riferimento alla **regione Veneto** ([atto del Governo n. 129](#)) e uno schema di decreto recante rimodulazione delle risorse della programmazione 2021-2023, con riferimento alla **regione Puglia** ([atto del Governo n. 128](#)).

Senato: Dossier n. 255

Camera: Atti del Governo n. 130

11 marzo 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✕ CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0089